
I PAZIENTI DEVONO FORNIRE IL CONSENSO PER RITIRARE I DISPOSITIVI NELLE FARMACIE

Asl 2, da giugno novità per i diabetici: piano terapeutico informatizzato

Novità in arrivo all'Asl2 Savonese per i diabetici: parte il Piano terapeutico informatizzato, una soluzione all'avanguardia, un nuovo passo verso la sanità di prossimità. Per questo motivo i pazienti vengono invitati a fornire il consenso per ritirare i dispositivi direttamente nelle farmacie del territorio.

«Dal 1° giugno 2023 grazie all'attivazione del Piano

terapeutico informatizzato - informa l'Asl2 Savonese in una nota - i pazienti diabetici potranno ritirare il materiale per l'autocontrollo della glicemia presso tutte le farmacie aperte al pubblico. Per poter usufruire di questo nuovo servizio è indispensabile che prima il paziente diabetico fornisca il suo apposito consenso informato».

I pazienti vengono per-

tanto invitati a recarsi già da ora, con un documento di identità, presso le farmacie, gli attuali centri di distribuzione di materiale sanitario per diabetici dell'Asl2 e gli ambulatori diabetologici di riferimento per fornire il consenso previsto e poter quindi dal 1 di giugno ritirare i dispositivi medici presso qualsiasi Farmacia della nostra provincia.

«Questo servizio di conse-

gna capillare sul territorio, possibile grazie a un accordo con le farmacie regionali e attivato attraverso un sistema informatizzato dei piani terapeutici - spiega l'Asl in una nota - consentirà ai pazienti affetti da questa patologia di evitare spostamenti ed attese, potendo ritirare i dispositivi direttamente nella Farmacia più vicina al proprio domicilio».

Da parte sua Marco Besse- ro, direttore della struttura complessa Farmacia territoriale e farmaco economia dell'Asl2 precisa che «la Commissione tecnica regionale relativa alle erogazioni di farmaci e presidi per diabetici da parte delle far-

macie territoriali ha realizzato questo nuovo servizio sempre nell'ottica condivisa di avvicinare il più possibile i servizi al cittadino-utente soprattutto per coloro che si trovano in situazioni di particolare fragilità». «Questo è un ulteriore passo compiuto verso la sanità di prossimità - riferisce il direttore sanitario, Luca Garra - che la nostra azienda, in sinergia con gli obiettivi regionali, intende perseguire al fine di migliorare le risposte ai bisogni di salute dei cittadini anche attraverso riorganizzazioni e semplificazioni di servizi già garantiti». —